

Storia Del Teatro Dal Dramma Sacro Dellantico Egitto Al Nuovo Teatro Del Duemila

1257.36

The operatic culture of late eighteenth-century Naples represents the fullest expression of a matrix of creators, practitioners, theorists, patrons, and entrepreneurs linking aristocratic, public and religious spheres of contemporary society. The considerable resonance of 'Neapolitan' opera in Europe was verified early in the eighteenth century not only through voluminous reports offered by locals and visitors in gazettes, newspapers, correspondence or diaries, but also, and more importantly, through the rich and tangible artistic patrimony produced for local audiences and then exported to the Italian peninsula and abroad. Naples was not simply a city of entertainment, but rather a cultural epicenter and paradigm producing highly innovative and successful genres of stage drama reflecting every facet of contemporary society. Anthony R. DelDonna provides a rich study of operatic culture from 1775-1800. The book demonstrates how contemporary stage traditions, stimulated by the Enlightenment, engaged with and responded to the changing social, political, and artistic contexts of the late eighteenth century in Naples. It focuses on select yet representative compositions from different genres of opera that illuminate the diverse contemporary cultural forces shaping these works and underlining the continued innovation and European recognition of operatic culture in Naples. It also defines how the cultural milieu of Naples - aristocratic and sacred, private and public - exercises a profound yet idiosyncratic influence on the repertory studied, the creation of which could not have occurred elsewhere on the Continent.

Progetto Storia. Cultura e società offre in tre volumi – in vendita in formato PDF – una trattazione completa delle specifiche tematiche di indirizzo umanistico: pratiche e consumi culturali vengono illustrati mettendo in evidenza i momenti chiave delle loro trasformazioni; le istituzioni culturali e la figura sociale dell'intellettuale sono seguiti nella loro evoluzione.

La storia dello spettacolo in Italia è una materia piuttosto nuova, che si forma accademicamente nella temperie politica, culturale e artistica che si snoda fra gli anni Sessanta e gli Ottanta. Ma la sua vicenda è molto più lunga e complessa. Anzitutto, perché poggia su di una tensione storiografica preesistente: per questo, più che di "nascita", nel nostro Paese si parla di rifondazione degli studi di teatro. E poi in quanto alcune delle domande alla base del nuovo paradigma scientifico – a partire dalla definizione stessa dell'oggetto d'indagine – continuano a riverberare anche in seguito. Incastonato com'è fra passato e futuro, il processo di istituzione della disciplina non rappresenta esclusivamente uno snodo-chiave nella nostra cultura teatrale novecentesca. È anche una tappa, certo dirompente, di una storia di più lunga durata, da un lato in larga misura già in atto rispetto al momento che si è soliti considerare il suo innesco e dall'altro lato per certi versi tuttora ben viva e attiva. Questo libro ha il proposito di ricostruire i primi passi di tale progetto, alla ricerca tanto delle ragioni che a un certo punto, intorno alla metà del XX secolo, hanno spinto una serie di giovani ricercatori a perimetrare il nuovo campo di studio; quanto degli esiti di quei percorsi, che hanno portato a immaginare – e poi a concretizzare – un altro, nuovo modo di pensare e studiare il teatro all'interno dell'università, che a tutt'oggi pone questioni ancora estremamente attuali.

"Eduardo De Filippo (1900-1984) è uno dei maggiori drammaturghi del novecento. Nel suo teatro, la famiglia rappresenta il punto nevralgico della società. Attraverso

Read Book Storia Del Teatro Dal Dramma Sacro Dellantico Egitto Al Nuovo Teatro Del Duemila

quest'unita archetipica, le opere qui considerate si propongono come un lungo esame dei rapporti familiari e sono, al contempo, il barometro dei mutamenti sociali e culturali delle diverse epoche in cui si svolge l'azione. In questo nuovo lavoro, Donatella Fischer analizza ogni commedia come un ulteriore passo verso l'inarrestabile frantumazione dell'universo familiare e, soprattutto, della famiglia patriarcale i cui precetti si rivelano sempre più anacronistici. Eduardo De Filippo ritrae famiglie divise dal conflitto fra illusione e realtà (Natale in casa Cupiello), aggrappate alla speranza (Napoli Milionaria! e Questi fantasmi!), sovversive dietro la cornice borghese (Filumena Marturano), in balia del proprio tempo (Mia famiglia) e ridotte infine all'involucro di se stesse nell'ultima opera dell'autore. Gli esami non finiscono mai."

Un viaggio attraverso la storia magnifica e complessa del teatro giapponese, dalla grandezza della tradizione alle soglie della modernità. Prendendo le mosse dalle origini rituali, religiose, folkloriche e colte, il libro giunge ai generi principali della tradizione (nô, kyôgen, bunraku e kabuki) fino alle soglie della modernità, soffermandosi su qualità, tendenze, eventi e spettacoli, gruppi e individui, artisti, scrittori, uomini di teatro.

[Copyright: e6c21b41ee4cc283046377056ec62c1d](#)